





PROTOCOLLO D'INTESA

tra

L'Agenzia delle Dogane, Accise e Monopoli (di seguito anche "ADM"), nella persona del Direttore Generale, Dott. Marcello Minenna

e

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (di seguito anche "DAP"), nella persona del Capo Dipartimento, Dott. Carlo Renoldi

e

La Fondazione "Casa dello Spirito e delle Arti" (di seguito anche "FONDAZIONE" nella persona del Presidente, Arnoldo Mosca Mondadori

qui di seguito denominate singolarmente anche "Parte" e congiuntamente anche "Parti".

PREMESSO CHE

• ADM è un Ente Pubblico non economico dotato di personalità giuridica e ampia autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria ed ha, quali obiettivi generali, quelli di favorire la crescita economica dell'Italia, facilitando la circolazione delle merci negli scambi internazionali, contribuendo alla fiscalità interna e alla tutela degli interessi finanziari del Paese e dell'Unione Europea, esercitando il ruolo di presidio dello Stato nei settori dei giochi e dei tabacchi, garantendo gli interessi dell'Erario tramite la riscossione dei tributi, tutelando il cittadino attraverso concessioni e atti regolamentari e concorrendo alla







sicurezza e alla salute dei cittadini, tramite il controllo delle merci in ingresso nell'Unione Europea e il contrasto di fenomeni criminali quali il contrabbando, la contraffazione, il riciclaggio e il traffico illecito di armi, stupefacenti e sostanze psicotrope, rifiuti, alimenti e farmaci non rispondenti alla normativa sanitaria vigente anche attraverso l'utilizzo di propri laboratori chimici all'avanguardia;

- ADM, oltre a tutelare gli interessi dell'Erario e a contrastare gli illeciti, si attiva costantemente per sensibilizzare l'impegno civico e sociale a difesa dei valori costituzionali dell'eguaglianza sostanziale e della solidarietà sociale;
- il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria istituito dall'art. 30 della Legge n.395/1990, nell'ambito del Ministero della Giustizia, ha la gestione amministrativa del personale e dei beni della amministrazione penitenziaria, svolge i compiti relativi alla esecuzione delle misure cautelari, delle pene e delle misure di sicurezza detentive, provvede, altresì all'attuazione della politica dell'ordine e della sicurezza degli istituti e servizi penitenziari e del trattamento dei detenuti e degli internati;
- ai sensi della Legge 26 luglio 1975, n. 354 sull'ordinamento penitenziario, l'amministrazione penitenziaria ha il mandato istituzionale di promuovere interventi che devono tendere al reinserimento sociale dei detenuti e degli internati e di favorire il lavoro come uno degli elementi del trattamento rieducativo di cui all'art. 27 della Costituzione;
- la FONDAZIONE *Onlus* attiva dal 2012 nel campo delle arti, della cultura e della promozione sociale è una piattaforma ormai riconosciuta a livello internazionale che realizza progetti che interessano il mondo della reclusione, i migranti, i giovani e gli emarginati;
- la FONDAZIONE opera in collaborazione e sinergia con Aziende, Enti e Istituzioni affinché si possa creare una vera e propria rete di sostegno e accompagnamento in modo che ciascuna persona possa maturare e concretizzare il proprio progetto di vita;
- ADM ha tra le sue funzioni anche il compito di rimuovere e smaltire le imbarcazioni







usate per l'immigrazione illegale dai migranti, affondate o comunque abbandonate nei porti e nelle acque territoriali ed è in prima linea nelle attività poste in essere a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini;

- è comune interesse di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nelle procedure relative al ritrovamento di scafi adoperati per l'immigrazione clandestina individuare soluzioni operative che ne agevolino la destinazione e lo smaltimento nei tempi più brevi e con il minor costo per l'Erario;
- la FONDAZIONE promuove, tra i numerosi progetti, quello dei laboratori di liuteria
 e falegnameria che sono "luoghi-ponte" nei quali i detenuti hanno la possibilità di
 svolgere un lavoro regolarmente retribuito e avviarsi verso un percorso di dignità e
 piena autonomia; tali laboratori rappresentano la possibilità di un lavoro concreto che
 forma umanamente e sviluppa abilità per consentire futuri inserimenti professionali e
 sociali;
- i n. 5 istituti penitenziari che, al momento, hanno aderito alla "Rete delle Liuterie e Falegnamerie", sono quelli di Milano Opera, di Roma Rebibbia, di Napoli Secondigliano, di Monza e di Genova con un obiettivo di progetto comune: "Metamorfosi", ovvero trasformare il legno delle imbarcazioni utilizzate nel corso di operazioni di immigrazione clandestina in strumenti musicali e oggetti di testimonianza di carattere sacro e civile;
- in particolare, i detenuti degli istituti penitenziari che aderiranno alla citata Rete delle liuterie e falegnamerie trasformeranno il legno dei barconi in violini, viole, violoncelli, da prestare a orchestre italiane e straniere per poter essere segnale di testimonianza e dando così luogo a un ulteriore progetto: "Orchestra del Mare"; il valore della trasformazione del legno sarà duplice: da una parte si darà lavoro e dignità alle persone detenute, dall'altra si promuoverà un progetto di cultura e conoscenza.







CONSIDERATO CHE

- ADM e il DAP hanno siglato, in data 4 luglio 2022, un Protocollo d'intesa per l'avvio di un'attività di collaborazione per il sostegno e lo sviluppo di progetti, a favore dei detenuti, che fungano altresì da stimolo e impulso per la creazione di nuove sinergie tra istituzioni anche, eventualmente, con il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore;
- in particolare, con il predetto Protocollo, le Parti hanno concordato di pianificare, ciascuna nel proprio ambito di competenza, tutte quelle azioni e iniziative tese a facilitare l'inserimento dei soggetti in esecuzione di pena all'interno di attività di formazione professionale e di lavoro

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 Oggetto

1. Il DAP, ADM e la FONDAZIONE avviano un rapporto di cooperazione per la promozione, la gestione e la realizzazione dei Progetti "Metamorfosi" e "Orchestra del Mare" di cui alle premesse.







Art. 3 Modalità di Collaborazione

- 1. Il presente Protocollo disciplina l'attività di collaborazione tra le Parti, nell'ambito delle rispettive specifiche e competenze.
- 2. ADM metterà a disposizione della FONDAZIONE le imbarcazioni abbandonate o affondate nei porti e nelle acque territoriali sequestrate in relazione a reati in materia di immigrazione clandestina e affidate dall'Autorità giudiziaria ad ADM per la distruzione e lo smaltimento che non possono più essere adibite alla navigazione in quanto economicamente svantaggioso riportarle in condizioni idonee, incaricandosi, altresì, del loro trasporto verso i luoghi di volta in volta indicati dalla FONDAZIONE stessa in relazione alle necessità dei laboratori di falegnameria.
- 3. Il DAP provvederà a promuovere e favorire i Progetti di cui all'art. 2 supportando la realizzazione e la gestione dei laboratori di falegnameria presso gli Istituti penitenziari di Rebibbia, di Secondigliano, di Monza e di Genova, sul modello virtuoso già in essere presso l'istituto di Milano Opera.
- 4. La FONDAZIONE si impegna a promuovere e supportare l'immagine dell'Agenzia e del DAP dando evidenza, in tutte le iniziative e gli eventi che accompagneranno i Progetti in oggetto, dell'apporto fornito da ADM e dal DAP per la realizzazione dei Progetti.
- 5. La FONDAZIONE si impegna, altresì, a promuovere le molteplici attività di ADM per l'attuazione delle politiche volte al contrasto del fenomeno criminale e alla diffusione della cultura della legalità.

Art. 4 Referenti

- 1. Per l'attuazione del Protocollo sono individuati quali referenti:
 - per ADM: il Direttore Generale o persona da lui delegata
 - per il DAP: il Direttore generale dei Detenuti e del Trattamento







- per la FONDAZIONE: il Presidente Arnoldo Mosca Mondadori
- 2. I termini e le modalità di attuazione delle singole iniziative di collaborazione oggetto del presente Protocollo saranno concordati tra le Parti.

Art. 5

Durata, integrazioni e modifiche

- 1. Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è rinnovabile in seguito a un accordo scritto tra le Parti.
- 2. Il presente Protocollo, di comune accordo tra le Parti, potrà essere modificato, anche prima della scadenza, sulla base di esigenze che potranno emergere nel corso della collaborazione.

Art. 6 Oneri

1. Gli oneri relativi alle attività oggetto del Protocollo resteranno a carico della Parte che li ha sostenuti.

Art. 7 Trattamento dei dati personali

1. Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali a seguito della stipula del presente Protocollo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso in conformità con la normativa applicabile prevista dal regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento UE2016/679) e dal Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.).

Art. 8 Risoluzione anticipata e controversie

1. Ciascuna delle Parti potrà recedere motivatamente dal presente Protocollo con comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento o PEC da inviare







all'altra Parte.

2. Per qualunque controversia relativa al presente Protocollo, non altrimenti risolvibile, le Parti, di comune accordo, individuano come foro competente esclusivo quello di Roma.

Art. 9 Pubblicazione

1. Le Parti prestano il loro proprio formale assenso alla pubblicazione della presente Convenzione sui rispettivi siti Internet o ad ogni altra forma di pubblicità della stessa. Ciò anche al fine di consentire il controllo diffuso sull'azione amministrativa, sull'utilizzo delle risorse pubbliche e sulle modalità con le quali le Pubbliche amministrazioni agiscono per raggiungere i propri obiettivi in ossequio al principio di trasparenza intesa come accessibilità totale

Roma,

Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti Il Presidente Arnoldo Mosca Mondadori

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Igs. n. 39/1993 Agenzia
delle Dogane e dei Monopoli
Il Direttore Generale
Marcello Minenna

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. lgs. n. 39/1993 Dipartimento
dell'Amministrazione penitenziaria
Il Capo Dipartimento
Carlo Renoldi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Igs. n. 39/1993